

# GUIDA ALLA PENSIONE INTEGRATIVA



Tutto quello che devi sapere sulla  
previdenza complementare

# Indice

• Concetti basilari .....	3
• Adesione .....	7
• Contribuzione al fondo .....	10
• Costi .....	12
• Gestione .....	15
• Anticipazioni .....	18
• Riscatti .....	20
• Trasferimenti .....	23
• Regime fiscale .....	26
• Erogazione finale .....	30
• Perché aderire a un fondo pensione?.....	31



**Per approfondire ogni singolo argomento  
consulta il magazine di [propensione.it](http://propensione.it) e  
leggi gli approfondimenti consigliati**

# CONCETTI BASILARI

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 1

# La pensione pubblica sarà inferiore all'ultimo reddito goduto da lavoratore

Oggi l'importo della pensione dipende esclusivamente dai contributi versati nell'arco della tua vita lavorativa e non più dall'importo del tuo ultimo reddito da lavoratore.

**In pratica riceverai una pensione sicuramente inferiore al tuo ultimo reddito.**

**Di quanto? Puoi calcolarlo!**

Facendo un **check-up**, già oggi puoi scoprire quant'è questa differenza, chiamata gap previdenziale, in modo tale da agire il prima possibile per garantirti uno stile di vita adeguato da pensionato.

**Come colmare questo gap?**

La soluzione migliore te la offre la previdenza integrativa. Aderendo da subito a un fondo pensione ti garantirai una rendita mensile oppure un capitale finale.

**Perché un fondo pensione?**

È uno strumento di risparmio finalizzato con il quale, versando dei contributi volontari, otterrai le risorse necessarie per vivere sereno il tuo futuro.

## Le basi della previdenza complementare

La previdenza complementare è un sistema di strumenti tecnici di risparmio, i Fondi Pensione, finalizzati a garantire una pensione complementare, ossia ad integrare la pensione pubblica di base.

Si tratta di un sistema di previdenza facoltativo, in contrapposizione al regime pensionistico pubblico che è obbligatorio, dal momento che l'adesione ad un fondo è sempre volontaria.

I fondi pensione funzionano secondo il meccanismo finanziario della "capitalizzazione": quanto versato dall'aderente viene gestito e

opportunamente investito al fine di generare un capitale; da quest'ultimo, dato dai versamenti e dai relativi rendimenti, viene poi erogata la pensione integrativa (in rendita e/o in capitale) al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza.

Esistono diverse tipologie di Fondi pensione; il criterio principale di distinzione si basa sul soggetto che li istituisce e le modalità di adesione:

- Fondi chiusi/negoziali (compresi i fondi preesistenti)
- Fondi aperti
- PIP

## Sistema pensionistico

### Pensione pubblica

#### OBBLIGATORIA

#### 4 GESTIONI DI PREVIDENZA PUBBLICA

- ◉ AGO (assicurazione generale obbligatoria):
  - FPLD INPS
  - gestioni speciali INPS
  - gestione separata INPS
- ◉ Forme esclusive dell'AGO
- ◉ Forme sostitutive dell'AGO
- ◉ Casse professionali

### Pensione integrativa

#### FACOLTATIVA

#### FORME PENSIONISTICHE INTEGRATIVE

- ◉ Tre tipologie:
  - fondi pensione aperti
  - PIP (piani individuali pensionistici)
  - fondi pensione chiusi
- ◉ Libertà di adesione
- ◉ Benefici fiscali
- ◉ Flessibilità e tutele

## Cosa sono i fondi aperti

I Fondi pensione aperti sono forme previdenziali complementari. Sono detti "aperti" (in contrapposizione ai fondi "chiusi") perché vi possono aderire tutti coloro che vogliono costruirsi una rendita integrativa alla pensione di base, indipendentemente dalla propria situazione lavorativa.

Sono istituiti da banche, compagnie di assicurazioni, SIM (Società di Intermediazione Mobiliare) o SGR (Società di Gestione del Risparmio).

I Fondi pensione aperti sono costituiti in forma di patrimonio separato e autonomo rispetto a quello della società che li istituisce e sono destinati esclusivamente al pagamento delle prestazioni agli iscritti (principio del risparmio finalizzato).

## Cosa sono i PIP

I Piani Individuali Pensionistici (PIP) sono forme di previdenza integrativa attuate mediante la stipula di contratti di assicurazione sulla vita e finalizzate a creare una rendita pensionistica, indipendentemente dalla condizione lavorativa di chi li sottoscrive.

Principali caratteristiche:

- istituiti da imprese di assicurazione
- adesione esclusivamente individuale
- costituiscono patrimoni separati e autonomi rispetto al patrimonio complessivo dell'impresa assicuratrice
- finalizzati solo al pagamento delle pensioni integrative degli iscritti

## Cosa sono i fondi chiusi

I fondi pensione chiusi sono forme di previdenza complementare di origine contrattuale (per questo detti anche "negoziali"). Sono infatti istituiti con accordi tra aziende e lavoratori, rappresentati dai sindacati o dalle associazioni di categoria.

L'adesione al fondo è quindi riservata ad un insieme di lavoratori dipendenti predeterminato, rappresentato nella contrattazione collettiva. Per questo i fondi sono "chiusi", non accessibili ad altri lavoratori non rappresentati negli accordi nonché ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti



Leggi anche l'approfondimento: Fondi pensione: che differenza c'è tra fondi aperti, PIP e fondi chiusi?

# ADESIONE

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 2

# Adesione

Il primo passo verso la creazione di una pensione complementare è l'adesione al Fondo. Per aderire è importante prendere visione dei documenti informativi e valutare l'adeguatezza del Fondo al proprio profilo di investimento e di rischio.

Data la rilevanza sociale di queste forme di risparmio finalizzato, i documenti informativi hanno contenuti generali obbligatori definiti dalla COVIP (Commissione di vigilanza dei Fondi pensione), per garantire la massima trasparenza all'utente nella fase di adesione.

I documenti informativi principali sono:

- la nota informativa;
- la scheda dei costi
- il modulo di adesione con il questionario di autovalutazione;
- il documento denominato "La mia pensione complementare"



**Al momento dell'adesione è possibile scegliere liberamente l'importo e la frequenza dei versamenti, nonché modificarli nel tempo e sospenderli in caso di necessità.**



# Accumulo

Questa fase coincide con la partecipazione vera e propria al Fondo.

L'accumulo non è altro che il finanziamento al Fondo e il risultato della gestione di quanto versato attraverso gli investimenti finanziari e le rendite ottenute da tali investimenti.

# Erogazione

La fase di erogazione è quella in cui il Fondo eroga all'aderente le prestazioni pensionistiche complementari, convertendo in rendita e/o capitale quanto accumulato nel proprio "conto individuale".

Il diritto alla pensione complementare è collegato ai requisiti anagrafici e contributivi (età e anzianità di lavoro) del regime pensionistico pubblico di appartenenza.

La pensione complementare può essere erogata quindi al raggiungimento ai dei requisiti di pensionamento pubblico prevista dalla legge, e con una contribuzione al fondo di almeno 5 anni, salvo quanto previsto nei casi di anticipazione o riscatto.

## ADESIONE



Scelta del  
fondo pensione  
e del comparto  
di investimento

## ACCUMULO



Contributi  
versati vengono  
investiti e  
crescono grazie  
ai rendimenti

## EROGAZIONE



Alla maturazione  
dei requisiti per il  
pensionamento  
ottengo la pensione  
integrativa in  
rendita e/o capitale

# CONTRIBUZIONE AL FONDO

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 3

# Contribuzione al fondo

L'aderente al fondo pensione sceglie liberamente:

- importo dei contributi
- frequenza di versamento

Per esempio, può decidere di versare 100 euro al mese oppure 3.000 euro all'anno.

Il piano di contribuzione non è in alcun modo vincolante quindi è possibile modificare importi e frequenza in qualsiasi momento nel corso del tempo.

Trattandosi di uno strumento di investimento di lungo periodo, finalizzato a garantire una pensione integrativa da affiancare a quella pubblica, nel corso degli anni potrebbero cambiare molte cose ma il fondo pensione si adatta via via alle differenti situazioni.

**Non si riesce per un periodo a contribuire? Si possono sospendere i versamenti senza alcun limite.**

Essendo forme di risparmio finalizzato, i versamenti ai fondi pensione godono, per legge, di un regime fiscale agevolato (deducibilità dei contributi dal reddito per chi ha capienza fiscale), proprio al fine di incentivare l'adesione alla previdenza complementare.

Inoltre è possibile iscriversi ad un fondo pensione anche soggetti fiscalmente a proprio carico e avvalersi della deducibilità fiscale per quanto versato in loro favore.



Leggi anche l'approfondimento: [Pensione integrativa: quanto serve per mantenere un tenore di vita adeguato?](#)

# COSTI

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 4

# Costi

Quando si parla di fondi pensione, tipici prodotti di risparmio di lungo periodo, è molto importante prendere in considerazione i costi da questi applicati.

I costi di ciascun fondo pensione e comparto di gestione sono indicati in un'apposita sezione della nota informativa, denominata "**scheda dei costi**", che è consegnata obbligatoriamente prima dell'adesione.

I costi dei fondi pensione si distinguono in:

- **costi diretti**, cioè quelle spese direttamente a carico dell'aderente al momento dell'adesione e dei versamenti al fondo
- **costi indiretti**, cioè quelle spese che incidono indirettamente sul capitale accumulato dall'aderente per la gestione degli investimenti
- **costi eventuali**, cioè tutte le voci di spesa che dipendono dalle scelte effettuate dall'aderente.



## ISC (Indicatore Sintetico dei Costi)

La Covip ha elaborato un apposito indicatore sintetico dei costi (ISC) che esprime in modo immediato e semplice l'incidenza percentuale dei costi di ciascun fondo pensione sulla posizione accumulata. Il calcolo è comune per tutte le forme pensionistiche in modo da consentire anche un confronto.

La stima è effettuata su un aderente-tipo che:

- versa **2.500 euro** all'anno
- ottiene dei rendimenti del **4%**

I periodi di permanenza dello stesso aderente tipo sono di 2, 5, 10 e 35 anni.

L'**ISC è la differenza percentuale** tra il tasso di rendimento senza costi e quello con tutti i costi effettivi. **Minore** è questa **percentuale maggiore** è la **convenienza** del fondo pensione.



**Un ISC del 2% anziché del 1% dopo 35 anni di partecipazione al fondo pensione può ridurre il posizione finale di quasi il 18%: per esempio si ottiene un capitale di €82.000 anziché di €100.000.**



Leggi anche l'approfondimento: Costi e risparmio previdenziale; quando l'1% fa la differenza.

# GESTIONE

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 5

# Gestione del fondo

La gestione del fondo è l'attività di investimento delle risorse degli aderenti.

Al momento dell'adesione si sceglie tra i diversi comparti di investimento che possono essere combinazioni di diversi strumenti finanziari, con un diverso rapporto tra rischio e rendimento.

A seconda delle diverse tipologie di strumenti finanziari, i comparti di investimento si distinguono in:

- **obbligazionari puri:** prevedono l'investimento esclusivamente in titoli di debito (obbligazioni);
- **obbligazionari misti:** prevedono l'investimento in titoli di capitale (azioni) nel limite massimo del 30% del patrimonio del comparto e il resto in obbligazioni;
- **azionari:** investono per almeno il 50 % in azioni;
- **bilanciati:** sono detti anche flessibili perché vi rientrano tutte le ipotesi in cui le percentuali tra azioni e obbligazioni non sono prefissati (dal 31% al 49% in azioni).
- **garantiti:** offrono una garanzia di rendimento minimo o la restituzione del capitale versato al verificarsi di determinati eventi, come ad esempio, al momento del pensionamento.

Le **linee azionarie** sono consigliate quando si ha un **orizzonte temporale lungo** a disposizione fino al pensionamento perché offrono dei **rendimenti** tendenzialmente **maggiori** rispetto a quelle obbligazionarie, a fronte di maggiori **oscillazioni di mercato** che però proprio grazie al **tempo si compensano** dando sempre valore al risparmio previdenziale.

Per chi non tollera queste normali oscillazioni della posizione è sempre possibile optare per altri comparti più prudenti fino al garantito.



La scelta del comparto nel quale investire i propri contributi può essere modificata dopo un anno dall'adesione o dall'ultima variazione, secondo le modalità previste dal Fondo pensione.

## La crescita esponenziale dei risparmi

Gli investimenti nei fondi pensione funzionano secondo il meccanismo dell'**interesse composto** o capitalizzazione degli interessi. Si tratta di un meccanismo in cui gli interessi generati a seguito dell'investimento di un capitale generano essi stessi degli interessi.

Quindi periodicamente l'interesse maturato si somma al capitale che lo ha generato per formare insieme un nuovo capitale maggiorato, che verrà a sua volta investito nel periodo successivo.



**Si tratta di una vera e propria "miniera d'oro" perché fa crescere in maniera esponenziale il proprio risparmio previdenziale**



Leggi anche l'approfondimento: L'interesse composto: come crescono i propri risparmi.

# ANTICIPAZIONI

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 6

# Anticipazioni

Il fondo pensione è uno strumento di risparmio flessibile perché consente di attingere al capitale accumulato prima del pensionamento per le proprie esigenze di vita. Infatti è possibile richiedere delle anticipazioni per



- **spese sanitarie** - fino al 75% dell'accumulato in qualsiasi momento



- **acquisto o ristrutturazione della prima casa** - fino al 75% dell'accumulato dopo 8 anni di partecipazione alla previdenza complementare



- **qualsiasi altra esigenza** - fino al 30% dell'accumulato dopo 8 anni di partecipazione alla previdenza complementare

Le spese possono riguardare anche il coniuge o un figlio.

Gli otto anni richiesti valgono in caso di adesione a qualsiasi fondo pensione, anche se nel frattempo si sono cambiati più fondi pensione. Si perde l'anzianità di partecipazione utile nel caso in cui si richieda il ricatto totale della posizione.

In qualsiasi momento è possibile reintegrare quanto richiesto a titolo di anticipazione.

# RISCATTI

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 7

## Riscatto

Il capitale accumulato nel fondo pensione può essere riscattato nel caso di perdita del lavoro o di invalidità che riduca la capacità lavorativa a meno di un terzo. A seconda della situazione l'aderente può richiedere il 50% o il 100% del capitale accumulato.

<b>Il riscatto della posizione accumulata</b>		
	<b>Quando</b>	<b>Tassazione</b>
<b>Parziale del 50%</b>	inoccupazione tra 12 e 48 mesi	Aliquota tra il 15% e il 9%
	procedure di mobilità, cassa integrazione	
<b>Totale del 100%</b>	inoccupazione superiore ai 48 mesi	Aliquota tra il 15% e il 9%
	invalidità che riduce la capacità lavorativa a meno di un terzo	
	perdita dei requisiti partecipativi al fondo pensione	Aliquota del 23%

## Riscatto degli eredi o beneficiari

In caso di morte dell'aderente prima che questi abbia il diritto a ricevere la pensione integrativa, la posizione individuale maturata è riscattata dai beneficiari designati dall'iscritto. In assenza di un'espressa indicazione, la posizione viene liquidata agli eredi (legittimi o testamentari).

**Ma se accade mentre percepisco la pensione integrativa?**





## Rendita reversibile

Per tutelare le persone care si può scegliere la **rendita vitalizia reversibile**: nel caso di decesso dell'aderente durante la fase di erogazione la rendita continuerà ad essere erogata al beneficiario nominato dallo stesso

Un'altra tipologia è la **rendita controassicurata**, che corrisposta all'aderente finché è in vita.

Il capitale residuo al momento del decesso viene corrisposto agli eredi o beneficiari

# TRASFERIMENTI

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 8

## Trasferibilità tra fondi

In via generale, dopo due anni di partecipazione è possibile cambiare fondo pensione trasferendo la propria posizione individuale in un altro fondo.

In nessun modo il gestore del fondo pensione di provenienza può opporsi alla richiesta e deve procedere entro 6 mesi all'operazione.

## Cause di trasferimento

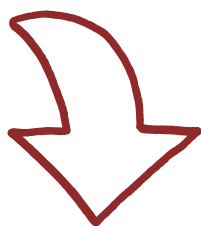
In alcuni casi è possibile cambiare fondo pensione anche prima che siano trascorsi due anni dall'adesione:

- in caso di perdita dei requisiti partecipativi al fondo pensione per cambio della propria categoria lavorativa
- in caso di modifiche che comportano un peggioramento delle condizioni economiche
- in caso di cambiamenti rilevanti delle caratteristiche del fondo.

## Perché cambiare fondo pensione?

Chi è iscritto a un fondo pensione potrebbe avere l'esigenza di cambiarlo per diversi motivi, come nel caso di un fondo costoso, che rende poco o più semplicemente perché non si riceve l'assistenza necessaria e si è insoddisfatti dei servizi offerti.

### Ecco un esempio



Leggi anche l'approfondimento: Fondo pensione: ho scelto quello giusto?



## DUE FONDI PENSIONE A CONFRONTO:

Lo stesso identico investimento ma con costi differenti si tradurrebbe in una differenza di quasi **15.000 euro** sul capitale finale accumulato e ben 50 euro al mese in meno di rendita a vita intera.

		Fondo Alpha	Fondo Beta
Costi	<b>Adesione</b>	€ 0	€ 0
	<b>Sui versamenti</b>	€ 20 (annui)	4% (ogni versamento)
	<b>Gestione</b>	1,10%	1,50%
Versamenti annui		€ 5.000	€ 5.000
Rendimento annuo		4%	4%
Durata investimento		25 anni	25 anni
Capitale finale al netto dei costi		<b>€ 163.533</b>	<b>€ 148.762</b>
Pensione integrativa annua		<b>€ 6.645</b> <b>€ 553 mensili</b>	<b>€ 6.013</b> <b>€ 501 mensili</b>



**In questo caso la scelta di trasferirsi nel Fondo Alpha è senz'altro quella più conveniente per la propria pensione di scorta!**

 Leggi anche l'approfondimento: Fondo pensione: ho scelto quello giusto?

# **REGIME FISCALE**

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 9

## Il regime fiscale agevolato

Il regime fiscale dei fondi pensione è caratterizzato da un trattamento di favore rispetto alle altre forme di risparmio o di investimento, vista l'importante funzione sociale perseguita.

Le agevolazioni fiscali sono previste in tutte le tre fasi di partecipazione al fondo pensione, cioè

1. fase di contribuzione (finanziamento)
2. fase di accumulo (rendimenti) –
3. fase di erogazione (prestazioni)

Da questo punto di vista il modello adottato è quello cosiddetto “ETT” (Esenzione – tassazione agevolata – tassazione agevolata).

## Vantaggi fiscali

**E**senzione



deducibilità fiscale dei contributi versati dal reddito IRPEF

**T**assazione agevolata



aliquota del 20% anziché del 26% sui rendimenti

**T**assazione agevolata



pensione integrativa tassata con aliquota agevolata



Di seguito le agevolazioni nel dettaglio

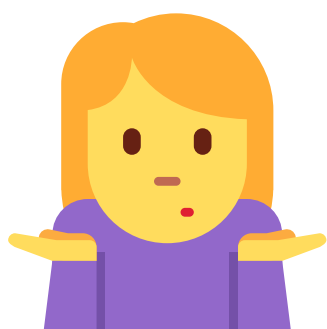
# Il regime fiscale nella fase di contribuzione

## IL BENEFICIO FISCALE DELLA DEDUCIBILITÀ:

i contributi versati nel fondo pensione sono deducibili dal reddito dichiarato ai fini IRPEF fino a 5.164,57 euro all'anno (→ Esenzione).

Questo significa risparmiare sulle imposte IRPEF perché quanto versato abbatte l'imponibile fiscale.

Per esempio: se si ha un reddito lordo di **30.000 euro** e si versano **2.000 euro** annui nel fondo pensione si risparmiano **760 euro di imposte IRPEF**.



**Ho optato per il regime fiscale forfettario e non posso avvalermi della deducibilità**

Nessun problema, in questi casi vale un altro vantaggio fiscale: la **detassazione totale dei contributi versati e non dedotti**. Significa che quanto versato e non portato in deduzione dall'IRPEF sarà esente alla fine in fase di erogazione della pensione integrativa e non andrà quindi a costituire la base imponibile per l'applicazione della tassazione, seppur agevolata, prevista. (vedi di seguito).



Leggi anche l'approfondimento: Previdenza complementare e regime forfettario

## **Il regime fiscale nella fase di accumulo**

La fase di accumulo è interessata da una tassazione agevolata dei rendimenti ottenuti perché inferiore rispetto a tutte le altre forme di investimento.

Infatti viene applicata un'aliquota del 20% anziché del 26%, con esclusione dei rendimenti ottenuto dall'investimento in titoli di stato soggetti all'aliquota del 12,5%.

## **Il regime fiscale nella fase di erogazione**

Il regime fiscale applicabile alla pensione integrativa in fase di erogazione è lo stesso sia in rendita oche in capitale.

Si tratta di una tassazione agevolata con l'applicazione di un'aliquota massima pari al 15%, decisamente inferiore rispetto alle normali aliquote IRPEF (dal 23%al 43%)

Inoltre, è prevista un'ulteriore agevolazione a partire dal quindicesimo anno di partecipazione al Fondo, infatti, l'aliquota diminuisce dello 0,30% all'anno fino ad arrivare a un minimo del 9%.

# **EROGAZIONE FINALE**

LA PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE

**GUIDA PENSIONE**

Capitolo 10

## Erogazione della pensione integrativa

Una volta raggiunti i requisiti di accesso alla pensione pubblica previsti dal proprio regime obbligatorio di appartenenza e dopo almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza integrativa è possibile chiedere l'erogazione della pensione integrativa da quanto accumulato fino a quel momento.

## Forme di erogazione della prestazione finale

La pensione integrativa può essere richiesta:

- per intero in forma di **rendita vitalizia**, con la possibilità di scegliere tra diverse tipologie di rendita in base alle proprie esigenze (es. reversibile)
- nel limite del 50% in capitale in un'unica soluzione e per il resto in rendita
- per il 100% in capitale qualora dalla conversione di almeno il 70% di quanto accumulato nel fondo pensione si ricavi una rendita vitalizia immediata di importo inferiore alla metà dell'assegno sociale previsto dall'INPS.



Leggi anche l'approfondimento: Fondo pensione: cosa ottengo alla fine?

# La previdenza integrativa diventa semplice.

**Propensione.it**, il tuo consulente di fiducia per la previdenza:

- ◉ **Ti accompagna** nel mondo della previdenza integrativa
- ◉ **Stima** la tua situazione pensionistica pubblica ed integrativa
- ◉ In pochi minuti **individua** il prodotto di previdenza più coerente con il tuo profilo
- ◉ Ti permette di **sottoscrivere o trasferire** il prodotto prescelto fra quelli convenzionati
- ◉ **Ti assiste nel tempo** nella gestione del tuo prodotto di risparmio

## Primi inizi e maggiore sarà il risultato

Per accedere alle consulenze gratuite, sottoscrivere il fondo pensione giusto o trasferirlo e ricevere assistenza nel tempo, il **primo passo da fare è registrarti su propensione.it**.



**800 94 24 91**



**vivace@propensione.it**



**live chat su propensione.it**



**[www.facebook.com/propensione/](http://www.facebook.com/propensione/)**